

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377385
ESC - Ente schedatore	M338
ECP - Ente competente	M338

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Apoteosi di Nicolò Maria Pallavicino
------------------------	--------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE

PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Spinola di Pellicceria
LDCU - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
LDCS - Specifiche	1° piano/ archivio storico
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	SBAS 100714
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	GNL 52/2000
INVD - Data	2000
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia con varianti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII-XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1695
DTSV - Validità	ca
DTSE - A	1710
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Maratta, Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1625/ 1713
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0010
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ inchiostro ferro-gallo-tannico
MIS - MISURE	

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	650
MISL - Larghezza	410
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In primo piano, un personaggio seduto sta dipingendo su una tavola la scena che sta osservando: un uomo dai capelli riccioli lunghi, visto di profilo, con un mantello e calzari classici ai piedi, è accompagnato da una figura virile seminuda (dio Apollo) che indica con la mano sinistra un gruppo di tre figure femminili, seminude (Le tre Grazie). Una delle tre indica un tempio sullo sfondo. Sopra alla testa del primo uomo un putto con tromba (la Fama) si appresta ad incoronarlo.
DESI - Codifica Iconclass	61B2(NICCOLÒ MARIA PALLAVICINI) : 92B3 : 92D3 : 48C513
DESS - Indicazioni sul soggetto	Divinità: Apollo; le Tre Grazie; La Fama. Personaggi: Niccolò Maria Pallavicini; Carlo Maratta.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	DEDICATORIA FATTA DAL SIGNOR CARLO MARATTI CELEBRE, ET INSIGNE PITTORE ALL'ILL.MO SIGNOR MARCH.SE NICCOLÒ MARIA PALLAVICINO, DELLA GRANDE ET INGEGNOSA OPRA RAPRESENTANTE IL RITRATTO DEL DETTO SIGNOR MARCHESE GUIDATO DAL GENIO VERSO IL SUBLIME TEMPIO DELLA GLORIA E QUELLO DELL'ISTESSO SIGNOR CARLO IN ATTO DI DISEGNARE IL MEDESIMO SIGNORE SOPRA UNA TELA CON L'ASSISTENZA DELLE TRE GRAZIE VIDDÌ O' SIGNOR, CHE DE LA GLORIA AL TEMPIO – TE GUIDAVA IL BEL GENIO, E VIDDÌ POI SCRIVER COLEI, CHE DELL'OBLIO FA SCEMPIO SU LO SCUDO DI PALLA I PREGGI TUOI VIDDÌ CHE A FARTI ALTRUI DI ONORI ESEMPIO CORREA LA FAMA, E OFFRIATI I LAURI SUOI DA TE GRAZIE ASSISTITO IO HO TUTTO ESPRESSO SU I LINI, E IN TE SPERO ETERNAR ME STESSO. HUM.MO DIV.MO ET OBLIG.MO SEERV.RE CARLO MARATTI
	Il disegno riprende il dipinto dello stesso Maratta datato 1705 "Il Tempio della Virtù", ubicato attualmente a Stourhead, Wiltshire, The National Trust (Hoare Collection, n. inv. NT 732098). Presentato in un'asta genovese nel 1999, il disegno fu sottoposto a vincolo culturale ed acquistato dal Ministero nel 2000 per destinarlo alle collezioni di Palazzo Spinola, in cui era già stato descritto nelle guide storiche genovesi redatte dal Ratti nel 1780 e da Alizeri nel 1846. Nel disegno il banchiere e mecenate genovese, Niccolò Maria Pallavicini, abbigliato all'antica procede verso il Tempio della Virtù, indicato dal Genio con l'indice della mano sinistra. Tale gesto è replicato da una delle tre Grazie. L'autore del disegno, Carlo Maratti, osserva seduto il

**NSC - Notizie storico-critiche**

marchese e lo ritrae sulla tela, sul cui retro compare il monogramma "CM". Sopra alla scena vi è una figura alata, allegoria della Fama, con una tromba ed una corona di lauro. Rispetto al dipinto, il disegno presenta alcune differenze, come il manto ed il gesto del Genio, la vegetazione attorno al Tempio della Virtù e soprattutto la mancanza della croce di Cavaliere di Cristo, assegnata all'artista il 24 aprile 1704 in Campidoglio. Da un punto di vista cronologico, poiché non sono noti disegni preparatori dell'intera composizione, il disegno potrebbe testimoniare una redazione intermedia rispetto al dipinto finito ed attestarsi verso il 1695, anno in cui Pallavicini ebbe la nomina di Accademico d'onore dell'Accademia romana di San Luca; il tratto incerto di alcuni dettagli, quali ad esempio quelli sulle vesti che coprono il braccio destro dell'artista, hanno portato ad ipotizzare nella critica più recente ad una realizzazione "d'apres" (vedi il saggio di Dario Beccarini, pp. 255-263, nel volume del 2022 cit. in Bibliografia, a cura di A. Guerrini e G. Zanelli). Genovese di nascita ma cosmopolita per educazione, il marchese Pallavicini (1650-1714) fu banchiere di leggendaria ricchezza e insigne mecenate in Roma ove, entro la fine del Seicento, la sua collezione, era segnalata come la più notevole tra le recenti. Oltre al nucleo dei capolavori di Annibale Carracci, Andrea Sacchi, Pietro da Cortona e Claude Lorrain, la quadreria comprendeva centinaia di nature morte (Berentz, Van Vogelaer, Van Tamm), paesaggi (Dughet, Van Bloemen) e dipinti di soggetto storico, che rappresentavano le più aggiornate tendenze nella pittura romana capeggiata dal suo amico Carlo Maratti. Altrettanto celebre era l'arredo del suo palazzo, per la dovizia delle stoffe genovesi, le sculture di Camillo Rusconi e l'impareggiabile raccolta degli argenti di Giovanni Giardini. I tesori del Pallavicini, furono contesi ed incamerati nel Settecento dai maggiori collezionisti inglesi e da sovrani (Federico II di Prussia e Caterina II di Russia) complici, gli illustri intermediari dell'epoca (Gavin Hamilton, Mengs, Conte Algarotti, Horace Walpole).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
---------------------------------	----------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
-------------------------------------	-------------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza di Pellicceria, 1 - 16123 Genova (GE)
-------------------------	----------------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1658935293793
-------------------------------------	-------------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Ratti, Carlo Giuseppe
----------------------	-----------------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1780
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000011
-----------------------------------	----------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alizieri, Federico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1875
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000019

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rudolph, Stella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000214

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Simonetti, Farida/ Zanelli, Gianluca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108-110

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guerrini, Alessandra/ Zanelli, Gianluca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2022
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 255-263

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Fiore, Valentina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Zanelli, Gianluca